BASI DI DATI - PROFF. STEFANO CERI E ALESSANDRO CAMPI 1° RECUPERO 04/05 - II PROVA - 23 FEBBRAIO 2005

A. PROGETTO CONCETTUALE E LOGICO (11 PUNTI)

Costruire il progetto concettuale e logico per la seguente specifica:

Si vuole raccogliere un database relativo ai linguaggi di programmazione. Ciascun linguaggio ha un nome, una data di prima comparsa, una tipologia e un insieme di parole riservate. Alcuni linguaggi hanno varie successive versioni standard; ciascuno standard è caratterizzato da un nome, da un ente di standardizzazione, da una data e da un luogo di pubblicazione. Inoltre, ogni linguaggio di programmazione è associato a vari materiali di riferimento, che comprendono manuali, definizioni della sintassi, "casi d'uso", libri di tipo didattico. I "casi d'uso" coinvolgono un utente di cui è noto il nome e vengono descritti da ulteriori documenti che illustrano la loro complessità e le prestazioni ottenute. I libri sono caratterizzati da uno o più autori e dalla casa editrice del libro.

Esistono poi varie implementazioni di ciascun linguaggio, che possono essere open source o proprietarie; per le implementazioni open source è noto il nome e l'affiliazione degli autori, per le implementazioni proprietarie è nota la ditta di software autrice della implementazione e la disponibilità di (vari) prodotti sul mercato. Ogni implementazione è poi descritta dalla sua data di realizzazzione ed associata a "casi d'uso". Le implementazioni possono fare riferimento (completamente oppure parzialmente) alle versioni standard del linguaggio.

- Ricordare che il progetto viene valutato per completezza, correttezza, leggibilità, minimalità e autoesplicatività, e che anche il progetto logico è un **grafo** la cui topologia deve corrispondere a quella del progetto concettuale.
- Ricordare anche di specificare gli identificatori delle entità e le cardinalità di tutte le associazioni, e di disporre i due grafi in modo da poterli osservare simultaneamente.

B. ESPRESSIONE DI VINCOLI E TRIGGER (3 PUNTI)

Si considerino le seguenti tabelle, che si riferiscono a un sistema centralizzato di messaggistica istantanea, in cui gli utenti registrati salvano sul server lo storico dei messaggi scambiati e la loro "contact-list" e in cui i contatti di ogni account possono essere partizionati in gruppi (il valore Null per l'attributo Gruppo indica un contatto non classificato):

UTENTE (<u>NickName</u>, pwdHash, Nome, DataNascita, Sesso, Nazione, Città, Foto, e-mail) MESSAGGIO (<u>ID</u>, NickMitt, NickDest, Data, Ora, Testo) CONTATTO (<u>NickAccount</u>, <u>NickContatto</u>, DataInserimento, Gruppo)

Si esprima in SQL, nella forma che si ritiene più opportuna, il vincolo per cui un utente non può inviare messaggi ad utenti che non compaiano nella sua contact-list.

Si mostri anche come è fatto un trigger che, qualora un utente tenti di inviare un messaggio a un utente non presente tra i suoi contatti, aggiunga automaticamente il destinatario tra i contatti del mittente.

Si fornisca la risposta più sintetica e precisa, compatibilmente con quanto appreso nel corso.